|  |  |
| --- | --- |
| **Comunicato stampa** | Benevento, 27 maggio 2022 |

Domenica 29 maggio tornano le Giornate delle Oasi WWF
*Dalla vetta del Partenio nell’Oasi di Pannarano al lago di Campolattaro, due appuntamenti imperdibili tra escursioni, passeggiate, visite guidate, sapori tipici e musica.*

Un ricco programma attende i visitatori delle due Oasi WWF Sannite: la prossima domenica, 29 maggio, le Giornate delle Oasi WWF 2022 si svolgeranno nell’Oasi Montagna di Sopra a Pannarano e in quella del Lago di Campolattaro.

“Into the Wild” è lo slogan della giornata nell’Oasi Montagna di Sopra: l’appuntamento è presso il rifugio "Acqua delle Vene" (1185 m.) alle 9:00, con la presentazione della giornata e un caffè di benvenuto. Successivamente, trasferimento (per 2 km) alla località "Canale della Neve" per la visita guidata. Una ripida ascesa verso la cresta del Partenio ("Ciesco Bianco" a 1589 m slm) alla scoperta delle antiche "neviere" e del territorio del lupo. Panorama a trecentosessanta gradi con vista del massiccio del Taburno-Camposauro, del Matese, del Vesuvio e del Golfo di Napoli.

Il percorso ha lunghezza di 4,0 km con dislivello di 369 m, e la durata complessiva dell’escursione è di circa due ore e mezza.

Durante la giornata, videoproiezioni sulla biodiversità dell’Oasi e del Partenio con immagini e video spettacolari di panorami, habitat, animali, alberi e piante rare realizzate nel territorio dell’Oasi.

Nel pomeriggio, dopo il pranzo conviviale, osservazione delle piccole larve di salamandra pezzata e dei girini di rana appenninica.

Dalla vetta del Partenio al Lago di Campolattaro: nella zona umida tra Campolattaro e Morcone la giornata è dedicata ai migratori: si inizia con una presentazione curata da esperti ornitologi, e seguono le visite guidate nell’area protetta.

Sarà poi possibile gustare un aperi-pranzo con prodotti tipici locali. Nel pomeriggio, alle 18:00, il concerto del chitarrista Giovanni Nazzaro.

L’ingresso alle Oasi è gratuito in occasione della giornata delle Oasi. Per le altre attività (consumazioni, spettacolo musicale) è gradito un contributo per sostenere l’Associazione, che al momento gestisce le aree senza alcun sostegno finanziario. È consigliabile prenotare per consentire ai volontari di gestire al meglio gli eventi.

I programmi dettagliati delle giornate delle Oasi WWF sannite sono disponibili nei siti e nei canali social dell’Associazione e delle Oasi, su Facebook ed Instagram:

wwfsannio.wordpress.com

rifugioacquadellevene.blogspot.com

Oltre che luoghi meravigliosi, le Oasi sono il più grande progetto di conservazione del WWF in Italia, da oltre 50 anni: dalla prima, storica Oasi del Lago di Burano in Toscana alle 100 aree attuali, le oasi WWF svolgono un ruolo centrale per difendere migliaia di specie, fare educazione in natura e promuovere uno sviluppo davvero sostenibile.

L'Oasi Montagna di Sopra di Pannarano, 312 ettari nel cuore del Parco Regionale del Partenio, è caratterizzata dalla foresta caducifoglia montana tipica dell’Appennino in cui domina il faggio e l’agrifoglio, con tasso e ontano napoletano. La flora è ricca di specie endemiche, come la *Saxifraga porophilla*, la *Viola pseudogracilis*, la *Rosa alpina* e il *Giglio martagone*, simbolo dell’Oasi. La fauna comprende la *Salamandra s. gigliolii*, una sottospecie endemica della *Salamandra pezzata*, una 70ina di specie di uccelli nidificanti tra cui poiana, sparviere, falco pellegrino, gufo reale e corvo imperiale. I pipistrelli contano otto specie nella Grotta carsica di “Mattiuccio”. Tra i mammiferi lupo, volpe, donnola, faina, tasso, cinghiale e vari micromammiferi del bosco.

L’Oasi Lago di Campolattaro è una importante zona umida (Zona di Protezione Speciale UE) intorno all’invaso artificiale del Tammaro. L’ambiente si caratterizza per il bosco igrofilo di salici, pioppi e ontani, le aree palustri con cannuccia di palude e tifa, i boschi misti di cerri e roverelle con aceri, ornielli, sorbi e carpini, gli ambienti prativi di media collina. Tra distese di ginestre fioriscono narcisi, viole, pratoline e molte orchidee. L’avifauna è ricchissima, con almeno 100 specie nidificanti ed altrettante di passo o svernanti: la colonia di nidi di aironi e cormorani (cosiddetta “garzaia”) è tra le più importanti del sud Italia e ospita, inoltre, anche *svasso maggiore*, *folaga*, *piro piro piccolo*, *germano reale*; nei dintorni gruccione, averle, nibbi e tante altre specie. Numerosi anche i mammiferi, tra cui spicca la lontra, ma la biodiversità dell’oasi è in continuo aumento a causa della lenta evoluzione del paesaggio in tutta l’area espropriata per la realizzazione dell’invaso.

Allegati: locandine delle oasi